

Rischio sismico e nuove tendenze

Convegno. Esperti Ingv e addetti al settore edilizio a confronto sulle problematiche dell'area

Procedere alla definizione di nuovi strumenti tecnici che tengano opportunamente conto della pericolosità sismica del territorio ibleo. E' quanto emerge dal convegno che ieri mattina ha organizzato la Cna iblea in stretta sinergia con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. L'area iblea è una zona a ad alto rischio sismico e dunque c'è la necessità di puntare su supporti operativi di una certa consistenza.

I tecnici dell'Ingv, Fabrizio Cultrera, Mario Mattia e Domenico Patanè, durante il convegno hanno avuto modo di soffermarsi, ciascuno per quanto concerne il proprio ruolo, sulla geologia dell'altopiano ibleo, sulla geofisica del nostro territorio, illustrando le ricerche e gli studi finalizzati alla definizione della pericolosità sismica, oltre che sui contenuti della pericolosità sismica, con cenni alla politica del territorio, nella Sicilia orientale.

"C'è ancora moltissimo lavoro da fare - hanno detto i rappresentanti dell'Ingv - ma si percepisce una sensi-

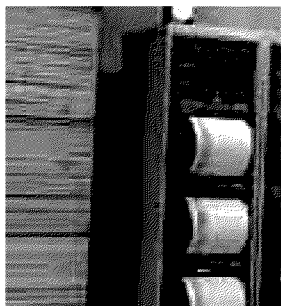
bilità nuova che speriamo possa essere foriera di risultati positivi". Insomma anche la componente sismica è un fattore rilevante nella concezione del nuovo modo di abitare e vivere il territorio. E quello avviato ieri è un percorso informativo nuovo che tiene conto anche degli interventi per la sicurezza come spiegato da Vittorio Schininà, responsabile provinciale dell'Unione Costruzioni, ad apertura del convegno. "Nell'ambito di questo nuovo itinerario - ha detto Schininà - stiamo fornendo pure degli strumenti che possono risultare di indubbia utilità per la crescita e per la creazione di un progetto complessivo, come nel caso di questo appuntamento con l'Ingv".

Un appuntamento, come ha tenuto a spiegare il presidente dell'Unione Cna Costruzioni, Bartolo Alecci, portando anche i saluti del presidente provinciale Cna Ragusa, Giuseppe Massari, che segna per certi versi una svolta, "considerato che per la prima volta - ha aggiunto - si sta concretiz-

zando un percorso di collaborazione con i tecnici dell'Ingv che, grazie al loro know how, possono fornire riscontri teorici e operativi di grande impatto non solo per gli imprenditori del settore ma anche per i tecnici che con il nostro comparto interagiscono".

Tra i presenti, oltre ai rappresentanti di alcune Giunte municipali dell'area iblea, anche la soprintendente di Ragusa, Rosalba Panvini. E' stata puntata l'attenzione, tra l'altro, sull'adeguamento sismico del Comune di Ragusa che sarà in scadenza tra un paio di mesi.

M. B.



L'incontro tenutosi ieri mattina alla Cna. Sopra, alcuni sismografi

